

dell'Opera pia di San Paolo, per togliere la piccola proprietà dai vincoli di prestiti onerosi; ed io posso assicurare l'onorevole ministro, che io stesso, che mi ero fatto promotore di questa iniziativa, ho dovuto abbandonarla, per le difficoltà giuridiche che ho incontrato ed alle quali spero provvederà totalmente l'onorevole guardasigilli, col disegno di legge, che ci è stato promesso, sugli effetti giuridici del catasto. Questo disegno di legge sarà una delle più belle glorie per il nostro ministro guardasigilli. Io gli auguro di fare quello che dei ministri illuminati hanno fatto, nel principio di questo secolo in Prussia; io gli auguro di seguire lo splendido esempio che, in questo momento, dà la Germania con la unificazione del Codice civile in cui uno degli ultimi titoli (volume terzo), è specialmente dedicato a questo scopo. Si è colà mobilizzata la proprietà in un modo incredibile; al punto, che si è tentato di creare la ipoteca per azioni.

Ma non entro in questa questione. Sono persuaso che l'onorevole guardasigilli metterà in cessa tutta la sua buona volontà e tutta la potenza del suo ingegno.

Mi dovetti astenere da qualunque azione a favore della piccola proprietà, anche per le gravissime spese di perizia e spese legali; le quali, se fossero convertite in una annualità, non peserebbero più tanto a carico dei mutuatari, all'atto della stipulazione.

Ora, io sono persuasissimo che l'onorevole ministro del tesoro e l'onorevole ministro guardasigilli procureranno di congegnar bene le tariffe del nuovo Istituto; ma, poichè facciamo questa legge, procuriamo di migliorare ciò che non funziona bene negli antichi. E ripeto: poichè si tratta di una semplice facoltà, che non potrà esercitarsi senza consenso del Governo, pregherei il Governo di vedere se non debba armarsi di questa facoltà, allo scopo di migliorare l'organizzazione tecnica ed economica degli Istituti di credito fondiario esistenti.

**Presidente.** Onorevole ministro del tesoro, ha facoltà di parlare.

**Giolitti, ministro del tesoro.** Comincerò dall'osservare all'onorevole Ferraris che questa disposizione non si potrebbe comprendere nell'articolo che stiamo discutendo, il quale contiene esclusivamente delle norme relative al sistema ipotecario. Sarebbe quindi il caso, se mai, di farne un articolo aggiuntivo separato.

L'onorevole Ferraris ritiene che gli Istituti attuali trovino nella legge un ostacolo a far questa facilitazione. Ciò non mi sembra perfettamente

esatto: non credo, cioè, che la legge attuale vieti agli Istituti, quando le parti lo consentano, di ottenere il pagamento delle spese di perizia e delle spese legali in un modo piuttosto che in un altro.

Ora, lo inserire una disposizione inutile, è sempre pericoloso.

Siccome però, e in ogni caso, cotesta disposizione non vincolerebbe per nulla l'Istituto nuovo, ma si riferirebbe agli Istituti vecchi, così aspettiamo ad introdurla quando occorra di fare qualche altra legge. Voler comprendere quasi a forza, e all'impensata, in un disegno di legge, ogni specie di disposizioni, mi sembra cosa inopportuna e pericolosa.

Le leggi attuali non vietano agli Istituti di dividere in quante rate vogliano il pagamento delle spese di perizia. Se ora diciamo che il Governo ha facoltà di concedere cotesto pagamento rateale, veniamo implicitamente a riconoscere che, senza il consenso del Governo, ciò non possa avvenire; il che non mi sembra nè esatto, nè utile.

Perciò io pregherei l'onorevole Ferraris a voler rimandare questa questione al tempo nel quale avremo da proporre altre disposizioni in materia di credito fondiario. Questa legge implica già tante questioni, che non mi sembra proprio il caso di includerne altre, quando non ne sia dimostrata l'assoluta necessità.

**Presidente.** Dunque l'onorevole Ferraris non insiste nella sua proposta.

Onorevole Di Belmonte, Ella aveva chiesto di parlare.

**Di Belmonte.** Ho domandato la facoltà di parlare per pregare la Camera a voler sospendere la discussione di questo articolo, perchè vi sono degli emendamenti e delle proposte accettate anche dal Governo...

**Roux, relatore.** Ma perchè mai!

**Presidente.** Ma se la discussione è quasi esaurita?

**Di Belmonte.** Ma dunque la Commissione accetta la sospensiva?

**Roux, relatore.** Non v'è ragione per accettarla.

**Di Belmonte.** Io avevo proposto la sospensiva per dar tempo alla Commissione di formulare il suo articolo: cosa che mi pare abbastanza delicata e difficile.

Dal momento che la Commissione non trova difficoltà a formularlo seduta stante, non ho motivo d'insistere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Roux, relatore.** Riguardo a quest'ultima questione degli emendamenti stampati, si tratta so-